

Almirante, « trovano » sotto il letto del vichingo 10 chili di haschisch, non dieci grammi che magari potevano anche volar via e quindi tutto il piano saltava per aria, ma dieci chili. Udo Lemke viene arrestato e poi trasferito alla clinica neuropsichiatrica di Perugia. L'individuo da lui riconosciuto è un notissimo fascista catanese. Si sa il nome, Stefano Galatà, e c'è la foto. Ma Cudillo si è rifiutato di prendere in esame la cosa (Cudillo è il magistrato che ha ignorato e messo da parte il racconto documentato di Lorenzon). Udo Lemke è destinato a fare una brutta fine. Oppure a restare in clinica per molto, molto tempo. Quindi, a un matto come lui

attentati terroristici, Merlino li ha però usati per montare d'accordo con altri fascisti che da un anno erano entrati nel giro, tutta l'organizzazione delle bombe « su misura » per gli anarchici. Ha presentato a Valpreda, facendolo passare per un fascista convertito, Pino D'Auria, picchiatore « nero », legato a Pino Rauti del quotidiano *Il Tempo*, organizzatore (il Rauti) occulto del viaggio premio in Grecia. Pino D'Auria è il vero sosia di Valpreda: identico taglio del volto, stessa attaccatura dei capelli, sopracciglia simili ... Non Sottosanti.

Insieme a Merlino e D'Auria vi sono altri personaggi nuovi e meno nuovi. Fanno tutti parte del medesimo disegno, montato da chi aveva interesse a coprire i mandanti.

## Mi hanno chiesto di compiere azioni terroristiche

chi darà più retta? Destinato a scomparire potrebbe essere anche Evelino Loi, sardo, prezzolato picchiatore delle bande fasciste:

« Per due volte, prima della strage, due militanti del Fronte Nazionale mi hanno offerto di partecipare ad azioni terroristiche con bombe che avrebbero dovuto scoppiare simultaneamente a Roma e Milano. Rifiutai. Poco prima della strage andai ripetutamente alla questura per denunciare queste offerte. La polizia minimizzò tutto ».

Dopo la strage Loi viene chiamato in questura e un funzionario gli dice di tenere il becco chiuso. Poi viene rinchiuso a Regina Coeli dove, contrariamente a quanto si pensi, non è per niente al sicuro.

\*\*\*

Mario Merlino, ora in carcere, è stato sempre attivo militante di estrema destra: per anni ha frequentato i campeggi paramilitari di *Europa Civiltà*, e corsi speciali in Germania. Nel '68 va con altri compari in Grecia su invito dell'ESESI di Plevris. Tornato dalla Grecia, anche lui come tanti altri in tutt'Italia, diventa (o tenta di darla ad intendere) di sinistra. Per evidenti ragioni e scopi, offre di continuo bombe e armi a comunisti, maoisti, anarchici. Se ha fallito — come si afferma nel libro « La strage di Stato » — il compito di spingere gli anarchici del circolo di Valpreda a compiere